

Segreteria provinciale

Pordenone, 23/07/2026

Pordenone

Segretario provinciale
Alessandro Pertoldi
Cell. 3358367151
e-mail: pordenone@conapo.it
Pec: conapofvg@pec.it
Prot. n. 6.26

Al Comandante prov.le Vigili del Fuoco di Pordenone

Ing. Giorgio Basile

Al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Lenarduzzi Andrea

Al Direttore Regionale VvF FVG

Ing. Luigi Giudice

Alla Segr. Fvg. Co.na.po

Alla Segr. Nazionale Co.na.po

OGGETTO: URGENTE – Formale diffida ad adempiere e contestuale richiesta di riscontro, in ordine al gravissimo e persistente blocco del re-training TPSS (Tecniche di Primo Soccorso Sanitario) e all'avvenuta scadenza della quasi totalità delle abilitazioni del personale.

Egregio Comandante,

La scrivente Segreteria Sindacale, in nome e per conto del personale rappresentato, intende denunciare con assoluta fermezza la drammatica e insostenibile situazione di inadempienza in cui versa codesta Amministrazione relativamente al mancato rinnovo e aggiornamento delle abilitazioni TPSS.

Il blocco prolungato della pianificazione dei corsi di *re-training* ha ormai superato ogni limite di tollerabilità.

Ad oggi non ci troviamo più di fronte a un rischio di arretrato, bensì a una criticità conclamata: la quasi totalità del personale operativo in servizio presso questo Comando ha la qualifica TPSS già ampiamente scaduta.

Questa totale inerzia organizzativa determina un quadro d'estrema gravità che investe direttamente la tutela dei lavoratori e del servizio:

Responsabilità civile e penale individuale:

I Vigili del Fuoco sono chiamati quotidianamente a intervenire in scenari di soccorso applicando manovre e procedure sanitarie sprovvisti di un titolo valido. Tale condizione scarica illegittimamente sui singoli operatori un inaccettabile carico di responsabilità giuridica personale in caso di contenzioso o di esiti infausti.

Sicurezza e salute sul lavoro:

Il mantenimento delle competenze in ambito di primo soccorso è un obbligo di legge (D.Lgs. 81/08), speculare alla tutela della salute dei lavoratori e dei cittadini soccorsi, totalmente disatteso da codesta dirigenza.

Compromissione dell'operatività:

La scadenza di massa delle qualifiche mina la regolarità del servizio di soccorso tecnico urgente e la legittima composizione delle squadre sul territorio.

Inadeguatezza delle soluzioni 'a tampone' e disparità di trattamento nei percorsi formativi:

Non può peraltro sottacersi come la prassi, talvolta adottata, di erogare estemporanei e sommari richiami formativi dell'ultimo minuto, al solo scopo di tamponare l'emergenza del singolo corso, non costituisca in alcun modo una corretta ed esaustiva programmazione.

Tale gestione emergenziale ed occasionale, oltre a non garantire gli standard qualitativi previsti dai protocolli formativi, determina un'evidente disparità di trattamento all'interno del personale.

L'accesso alle opportunità di qualificazione e di carriera non può e non deve essere subordinato a soluzioni 'tampone' occasionali, bensì a una pianificazione ordinaria, certa ed egualitaria per tutti i lavoratori.

A parere della scrivente sigla sindacale, non è ammissibile che un' amministrazione dello Stato, il cui compito principale è far rispettare le norme sulla sicurezza sia la prima a negare l'aggiornamento obbligatorio al proprio personale.

Pretendere il rispetto della legge dai cittadini e dalle imprese private, mentre al proprio interno si bloccano i corsi di mantenimento TPSS per chi deve salvare vite, crea una palese e inaccettabile contraddizione. Questo atteggiamento mina la credibilità del Corpo nelle sue funzioni di controllo e calpesta i principi di buon andamento della Pubblica Amministrazione.

Chi ha il dovere istituzionale di tutelare la sicurezza pubblica non può permettersi di trascurare la formazione e la sicurezza dei propri operatori.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

La scrivente Organizzazione Sindacale, ai sensi e per gli effetti di legge,

FORMALMENTE DIFFIDA

codesta Amministrazione a:

1. Disporre con urgenza assoluta e carattere di straordinarietà la pianificazione immediata dei turni di *re-training* TPSS per tutto il personale con qualifica già scaduta, sanando senza ulteriori indugi il vuoto formativo in essere.
2. Fornire un crono-programma vincolante dei calendari didattici entro e non oltre 5 (cinque) giorni dal ricevimento della presente.
3. Assumere la piena, formale ed esclusiva responsabilità di ogni eventuale conseguenza di natura civile, penale o amministrativa derivante dall'impiego nei servizi d'istituto di personale con abilitazione TPSS scaduta non per propria causa, esonerando totalmente i lavoratori da ogni onere nelle more del completamento dell'aggiornamento.

Si precisa che la presente comunicazione costituisce ad ogni effetto di legge FORMALE RICHIESTA, ATTO DI DIFFIDA E CONTESTUALE COSTITUZIONE IN MORA ai sensi degli artt. 1219 e 1454 c.c., dell'art. 328, commi 1 e 2, c.p. e dell'art. 2, comma 2, della Legge n. 241/1990.

Pertanto, mentre si intende intimato l'immediato adempimento di quanto richiesto a tutela della sicurezza e dell'incolumità del personale (ex art. 328, co. 1, c.p.), si fissa il termine essenziale e tassativo di 30 (trenta) giorni dalla ricezione della presente ai sensi dell'art. 328, co. 2, c.p., decorso inutilmente il quale la scrivente Segreteria adirà l'Autorità Giudiziaria competente per l'accertamento delle responsabilità penali in capo alla Dirigenza inadempiente, adendo altresì il T.A.R. contro il silenzio-inadempimento della P.A. ex art. 31 c.p.a.



Il Segretario Provinciale
Alessandro Pertoldi
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
Pordenone